



Rapporto finale dei lavori della Commissione di Coordinamento del Corso di Studio della Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

I lavori si sono svolti in pieno spirito di collaborazione e sinergia nell'arco di quattro incontri (21/03/2016; 18/04/2016; 24/05/2016; 22/05/2016) che hanno avuto luogo, alternativamente, a Novara e a Alessandria. L'esito finale del lavoro della Commissione di Coordinamento può essere così sintetizzato:

**i) Obiettivo e competenze della Commissione di Coordinamento**

La Commissione ha agito come cabina di regia al fine di coordinare in modo efficace e condiviso il Corso di Laurea in Giurisprudenza della Università del Piemonte Orientale articolato fra la sede madre di Alessandria e quella di Novara. La missione che i componenti di tale organismo si sono dati è stata quella di suggerire agli organi competenti (Consiglio di Corso di Studi, Consigli di Dipartimento, Commissione paritetica, Nucleo di valutazione) soluzioni condivise in merito a problematiche d'interesse comune, consapevoli che tale Commissione svolge esclusivamente un ruolo consultivo, essendo il Consiglio di Corso di Studio, e per specifiche questioni i Consigli di Dipartimento interessati (DIGSPES e DISEI) i soli organi collegiali in grado di deliberare.

**ii) Criticità**

**ii.a) Offerta formativa - profili di debolezza**

Stato dell'arte. Il raddoppio del corso di Laurea di Giurisprudenza sulla sede di Novara ha evidenziato, sotto il profilo dell'offerta formativa, più punti di debolezza. Emerge in primo luogo la difficoltà nel coprire, sulla sede di Novara, in modo adeguato alcuni insegnamenti fondamentali del corso di laurea magistrale. Negli anni scorsi si è ovviato a tali criticità ricorrendo ad affidamenti interni o a docenze a contratto, tutto ciò, al netto della qualità della docenza che si è sempre cercato di garantire, ha provocato spesso fra gli studenti disorientamento e malcontenti. Il Consiglio di Corso di Studio si è preso carico di tale problematicità ricercando la soluzione meno dannosa sotto il profilo didattico.

Le debolezze presentano gradi differenti di problematicità: 1) debolezze strutturali in via di soluzione definitiva; 2) debolezze strutturali risolvibili non in via definitiva, ma con soluzioni che assicurano continuità e buona qualità della didattica; 3) debolezze strutturali gravi.

In riferimento al n. 1 vengono in considerazione i SSD IUS/15 e IUS/16. Nel primo caso l'esistenza di un bando di concorso per ricercatore di tipo A assicurerà in futuro la copertura stabile del Corso di Procedura civile sulla sede di Novara. Nel secondo caso il rafforzamento del corpo docente

nell'area di Procedura penale garantirà la piena copertura dell'insegnamento sulle due sedi.

In riferimento al n. 2 viene in considerazione il SSD IUS/20 di Filosofia del diritto e Teoria generale del diritto. La possibilità, verificata e sondata, di concordare per i prossimi anni una copertura stabile dell'insegnamento utilizzando competenze scientifiche interne all'Ateneo, sebbene al di fuori del SSD IUS/20, assicurerà continuità e qualità dell'insegnamento. Ovviamente è auspicabile che in futuro, al fine di assicurare una piena corrispondenza fra SSD e afferenza scientifica del docente titolare del corso, si addivenga alla chiamata di un docente di IUS/20.

In riferimento al n. 3 le debolezze sono più gravi. Intanto la questione della copertura didattica del corso di Istituzioni di diritto penale I e II. Ferma restando la qualità della formazione erogata, resta il fatto che le soluzioni adottate in questi primi quattro anni per la sede di Novara sono state insoddisfacenti perché precarie e farraginose e prive di un respiro di lungo termine. Non si poteva fare diversamente, tuttavia trattandosi di materia fondamentale, soluzioni di questo tipo e natura nuocciono alla didattica e all'immagine del Corso di laurea e di riflesso dell'Ateneo. Stesso discorso va fatto per l'insegnamento di Diritto internazionale, essenziale, oggi, nella formazione dei futuri laureati in giurisprudenza. Si aggiunga che l'assenza di questo insegnamento segna un'anomalia in negativo per l'Ateneo del Piemonte Orientale, essendo l'unica Università in Italia a non avere nel proprio Corso di laurea in giurisprudenza una cattedra di diritto internazionale.

#### **ii.aa) Soluzioni e buone pratiche**

In merito alle debolezze corrispondenti al punto n. 1 le soluzioni sono già state descritte nel precedente punto; in merito alle debolezze indicate nel n. 2 il Presidente del Corso di Studio in accordo con il titolare di cattedra ha già preso contatti con uno specifico docente afferente all'Ateneo del Piemonte Orientale al fine di organizzare per la sede di Novara un'offerta didattica stabile, di qualità e di lungo periodo. In merito alle debolezze gravi indicate al n. 3. Per l'anno accademico 2016/2017 si è cercato di limitare il disagio riducendo da quattro a due le titolarità sull'insegnamento di Istituzioni di diritto penale I e II al fine di garantire agli studenti un livello più alto di omogeneità didattica e valutativa. Consci che una soluzione di questa natura non può trasformarsi in definitiva. A questo riguardo si auspica che in tempi rapidi si prendano decisioni definitive su tale insegnamenti a livello di programmazione concorsuale di Ateneo. In merito al Diritto internazionale l'insegnamento inserito nella offerta didattica rimane ancora scoperto con tutte le criticità di cui sopra.

Tra le buone pratiche la Commissione ha condiviso l'idea, al fine di garantire una offerta didattica più variegata e coerente alla natura della attività di ricerca svolta nei due Dipartimenti di riferimento, di utilizzare lo strumento del seminario, come vero e proprio corso, al fine di adottare soluzioni comunque compatibili con il sistema imposto dal MIUR. In particolare, per la sede di Novara a vocazione più squisitamente economico-aziendalistica si è insistito su seminari più vicini a tali aree tematiche, mentre per la sede di Alessandria a vocazione più politico-sociale, si è deciso di investire su seminari dal contenuto più giuridico, storico e politologico. Il comune obiettivo è quello di garantire ed offrire un più diversificato ventaglio formativo agli studenti in una ottica di più

adeguata preparazione funzionale ad un migliore inserimento nel mondo del lavoro.

Sempre in merito alla offerta formativa e alle buone pratiche si è condivisa l'esigenza, a proposito dei corsi d'inglese giuridico che venga introdotto il principio di propedeuticità in modo che l'accesso al secondo livello possa avvenire solo dopo aver superato il primo livello.

Si è altresì auspicata una più intesa collaborazione fra il Corso di Studio e il CLUPO al fine di migliorare il grado di preparazione linguistica degli studenti in una prospettiva di agevolazione nell'ingresso del mondo lavorativo.

Ai fini di una migliore offerta formativa si è anche affrontato il tema dei tutor da affiancare al corpo docente al fine di migliorare il servizio didattico. Sotto questo profilo si suggerisce che una quota di tutor attribuita alla sede madre di Alessandria venga destinata alla sede di Novara. Sempre ai fini di una migliore sinergia fra le due sedi nell'ottica di una più efficace offerta formativa, la Commissione ha affrontato l'importante problema dei *visiting professor*. Tre le buone pratiche suggerite: i) prevedere una quota di finanziamento per la sede di Novara relativa ai *visiting*; ii) un coordinamento fra docenti delle due sedi in merito all'utilizzo ad anni alterni dello stesso *visiting*; iii) un più largo uso degli strumenti multimediali (Skype) fra docenti delle due sedi al fine di consentire ad un *visiting*, presente in una delle due sedi, di fare contemporaneamente lezioni agli studenti dell'altra sede, risparmiando tempo e dimezzando i costi.

#### **II.b) Organizzazione e attività amministrativa.**

La Commissione ha constatato la presenza di alcune problematiche relative alla gestione amministrativa del Corso di laurea. Criticità in grado di riflettersi negativamente sull'efficacia dell'offerta formativa di quest'ultimo. Al fine di ovviare a tali criticità la Commissione, ha affrontato con le parti interessate (EP, responsabili di segreteria studenti; responsabili uffici stage e tirocini; tecnici informatici) i seguenti problemi individuandone le soluzioni: i) coordinamento del lavoro tra le segreterie di Alessandria e Novara; ii) semplificazione e completezza d'informazione sul Corso di laurea a livello informatico per gli studenti; iii) migliore sinergia fra uffici stage e tirocini e corpo docente; v) coordinamento degli uffici dei poli alessandrino e novarese rispetto al progetto Erasmus; vi) miglioramento dell'organizzazione della pagina web del sito nel rispetto dei canoni web fissati dall'Ateneo; vi) rispetto del principio di reciprocità e d'integrazione in merito alla composizione delle Commissioni giudicatrici per i bandi relativi agli insegnamenti. In particolare la Commissione di Coordinamento si impegna affinché la Commissione sia formata da rappresentanti delle due sedi.

In merito al punto (i) si constata una buona sinergia fra gli uffici che ha consentito di superare le difficoltà iniziali di coordinamento fra i due poli; ii) in merito alla denunciata opacità informativa sul Corso di laurea relativamente al sito di Novara si è intervenuti, nel rispetto dei canoni formali previsti dall'Ateneo e grazie all'ausilio dei tecnici informatici, di migliorare le informazioni relative al polo di Novara in modo che gli

studenti non siano disorientati nel ricercare le informazioni sulle due sedi del Corso di laurea; iii) sulla questione degli *stages* e tirocini, per quanto il polo novarese solo a partire dal prossimo anno si troverà a dover affrontare questo problema, l'incontro con i responsabili degli uffici competenti di Novara e di Alessandria è stato utile nella misura in cui si è giunti ad una medesima conclusione, quella di rafforzare i canali informativi fra corpo docente e uffici amministrativi in modo da consentire una migliore conoscenza, da parte dei primi, del meccanismo degli *stages* al fine di rafforzare i canali comunicativi con il mondo del lavoro; v) si auspica, inoltre, che la collaborazione e scambio d'informazioni fra gli uffici competenti e i responsabili del progetto Erasmus, a livello di docenti, delle due sedi continui e si rafforzi, in una ottica d'incremento degli studenti sia in entrata, sia in uscita.

**iii) Stabilità.**

La Commissione ha deciso all'unanimità di divenire una cabina di regia permanente riunendosi, in via ordinaria, quattro volte all'anno, due per semestre, in via straordinaria tutte le volte in cui ciò sarà necessario, al fine di garantire l'unità e la omogeneità del corso.

Il Presidente del Corso di Studi  
Roberto Mazzola